

LA BATTAGLIA

«Omicidi stradali, vittime senza voce»

Guarnieri: «I familiari devono essere sentiti dai pm e nei processi»

di LAURA GIANNI

DARE VOCE alle vittime. Prese il via da Firenze, all'indomani della morte di Lorenzo Guarnieri su viale degli Olmi, la raccolta delle firme perché l'omicidio stradale diventasse legge. La battaglia di Stefano Guarnieri, padre di Lorenzo, nel nome di chi non può più parlare non si è fermata lì: pochi giorni fa è uscito il suo libro "Il torto di essere vittime", il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Associazione Lorenzo Guarnieri onlus. E' evidente che non lo ha scritto solo per suo figlio, ucciso a 17 anni nello scontro stradale con uomo che aveva alzato il gomito e assunto droga, ma per tutte le vittime.

Guarnieri, un nuovo libro e una nuova battaglia?

"Di sicuro questo libro nasce dall'esigenza di raccontare il percorso che le famiglie delle vittime di tutte le forme di violenza devono affrontare. Perché è perfino semplice farsi un'idea del dolore che si prova, ma è impossibile immaginare cosa comporti il percorso successivo alla morte di una persona cara. Dal riconoscimento della salma ai rapporti col magistrato è un cammino tortuoso, doloroso e a tratti perfino umiliante".

Nel libro lei lo spiega passo per passo, è come una guida al baratro burocratico nel quale precipitano le 'vittime indirette', i parenti di chi non c'è più. Sono passati 8 anni. Rispetto a quello che la vostra famiglia ha passato è cambiato qualcosa?

"Qualcosa sì. Piccole accortezze fondamentali sono state introdotte. Per esempio, il corpo di Lorenzo fu coperto con un lenzuolo troppo corto e io riconobbi già a distanza le sue scarpe che sporgevano... Come vede, non l'ho dimenticato. Oggi vengono utilizzati i gazebo, che sono uno strumento di civiltà. Fonda-

mentale è l'istituzione a Careggi del servizio di pronto soccorso psicologico. Peccato ci sia solo in quattro città italiane: in un anno hanno effettuato 180 interventi".

Dalle forze dell'ordine ai media alla magistratura, c'è molto da fare. Quali sono le priorità?

"Innanzitutto esiste una direttiva europea sui diritti delle vittime che ancora non ha trovato applicazione. I magistrati non hanno una formazione specifica e il nostro codice penale non aiuta perché non è pensato per le vittime. I numeri sono emblematici".

Cioè?

"Nel codice penale viene nominato mille volte il giudice, 500 l'imputato, una sola volta la vittima. E' proprio il ruolo che non viene riconosciuto in tribunale, non hai voce, solo l'avvocato può parlare per te sei parte civile".

Cosa andrebbe fatto?

"Andrebbe mutuato dal sistema inglese il victims code entrato in vigore nel 2015, in seguito a un omicidio a sfondo razziale. Contiene due punti semplici".

Ovvero?

"In primo luogo il sostituto procuratore che indaga dovrebbe avere l'obbligo di sentire le vittime del reato, anche quelle indirette, i familiari. Ora il pm ha solo la facoltà di farlo e spesso non vuole, lo evita. In Italia spesso non vengono neppure eseguite le autopsie dopo gli incidenti stradali...".

E poi?

"Introdurre l'obbligo di inserire nelle carte processuali una dichiarazione ufficiale dei familiari delle vittime. E' l'unico modo perché la vittima sia 'presente' nel processo. Nei tribunali inglesi il Victim Personal Statement viene letto prima del giudizio, è un diritto farlo. Ed è giusto perché anche le vittime devono avere voce".



Magistrati da formare

I magistrati ora non hanno formazione specifica ed evitano di parlare con i parenti



Piccoli passi avanti

Qualcosa sta cambiando: per esempio esiste il pronto soccorso psicologico a Careggi



Stefano Guarnieri con Lorenzo



ARCIDIOCESI
DI FIRENZE

AL TIMONE DELLA BARCA DI PIETRO

Il Magistero di Papa Francesco
"Papa Francesco e la comunicazione"

GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018 ore 17.30

Sede del Progetto Agata Smeralda - Via San Gallo, 115 - Firenze

- terzo incontro -

Interviene

S.E. Mons. Giovanni Tonucci

Arcivescovo emerito di Loreto

Conduce

Antonio Lovascio

Direttore dell'Ufficio delle Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Firenze

Questi incontri - a cadenza mensile - nascono dall'invito di Giorgio La Pira a leggere e conoscere in modo più approfondito l'insegnamento del Papa.

Questo invito è contenuto nella "Lettera aperta ad un giovane amico" scritta da Giorgio La Pira nel 1973.



Opera di San Procolo



TUTTI SONO INVITATI

La moglie MARCELLA, i figli e tutta la famiglia annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amato

Leone Tesi

Avvenuta il giorno 15 Giugno 2018.

Le esequie si terranno Lunedì 18 Giugno alle ore 15,30 presso la Pieve di S. Stefano a Campi Bisenzio.

Un ringraziamento speciale al Dott. FRATI per la professionalità, la presenza e il costante supporto.

Campi Bisenzio, 17 Giugno 2018.

Onoranze Funebri Misericordia Campi Bisenzio
Tel. 055 891111

ANNIVERSARIO

18-06-2009 18-06-2018

Ilaria Lo Tuffo

Sono trascorsi nove anni da quando ci hai lasciati ed è come se fosse ieri.

Messa in suffragio domani, lunedì alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Caterina a Coverciano in via del Mezzetta.

Firenze, 17 Giugno 2018.

COMPRO PELLICCE USATE
Rigenera Fur
Via V. da Filicaia, 44 - Prato
Info: 333 14 111 05

CEAF
CENTRO ASSISTENZA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI FIORI - NECROLOGI CREMAZIONI

Tel. 055.6580040
24h su 24h

FIRENZE
Via G. Caponsacchi 5/r
Via A.F. Doni 41/r

